



BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI PROGETTI

RIVOLTI ALLA CREAZIONE DI IMPIEGO E DI IMPRESA IN MAROCCO

Anno 2006

§ 1. PREMESSA

L'area del Mediterraneo riveste un particolare interesse per la Regione Piemonte in ragione delle questioni legate ai temi dell'immigrazione e più in generale delle politiche di integrazione e del mercato del lavoro e delle opportunità derivanti dall'apertura dei mercati, attraverso l'introduzione della zona di libero scambio, prevista entro il 2010.

In particolare, a partire dal 1998 il Marocco è stato individuato dalla Regione Piemonte come uno dei paesi prioritari per l'attivazione di rapporti di collaborazione e di partenariato, sia per ragioni geografiche e culturali, sia sulla base della rilevante presenza di istituzioni ed enti piemontesi sul territorio.

L'intensificazione dei rapporti tra la Regione Piemonte ed il Marocco ha condotto, nel 2001, alla sottoscrizione dei Protocolli di collaborazione con la Regione di Rabat-Salè-Zammour-Zaer e con la Regione di Chaouia-Ouardigha, che sono diventate, pertanto, le aree prioritarie di intervento del programma regionale in Marocco.

Nell'ambito di tale programma, dal 2000 al 2005 la Regione Piemonte ha altresì pubblicato annualmente un bando per il cofinanziamento di interventi rivolti a favorire lo sviluppo economico locale.

Con il presente Bando pubblico la Regione Piemonte intende promuovere la progettualità dei soggetti piemontesi interessati ad intervenire nell'area attraverso il cofinanziamento di iniziative mirate alla creazione di impiego e di impresa, anche attraverso lo sviluppo della formazione professionale.

Tale iniziativa rientra nel Programma degli interventi previsti per il 2006 in esecuzione della L.R. 50/94 "Iniziativa per l'attuazione di accordi di collaborazione tra la Regione ed entità istituzionali di paesi esteri", approvato con D.G.R. n. 36 – 3432 del 17 luglio 2006.

§ 2. PRINCIPI D'AZIONE

Nel promuovere e sostenere le iniziative descritte in premessa, la Regione Piemonte persegue i seguenti principi d'azione:

- valorizzazione del patrimonio di esperienze e di conoscenze circa i bisogni e le opportunità locali;
- sostegno ad iniziative che coinvolgano, in attività di cooperazione, gruppi di immigrati provenienti dal Marocco;
- promozione dello sviluppo economico tramite lo scambio di conoscenze, risorse tecniche e finanziarie tra il sistema produttivo piemontese e quello del Marocco;
- stimolo e appoggio alle relazioni istituzionali e di cooperazione tecnica e scientifica tra le Università piemontesi, quelle marocchine e i differenti soggetti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale;
- promozione della collaborazione per progetti comuni tra le Università ed i soggetti piemontesi impegnati nei programmi di cooperazione, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascun Ente;
- stimolo a iniziative di scambio e di solidarietà internazionale tra associazioni, scuole, università, istituti di ricerca, che siano finalizzate a creare reti transnazionali di rapporti territoriali, per l'ideazione, la programmazione e la realizzazione di progetti di crescita culturale e di educazione alla pace;
- sostegno ad iniziative di cooperazione proposte da Enti e Istituzioni locali marocchini nell'ambito di accordi di partenariato.

§ 3. SOGGETTI ELEGGIBILI

Le richieste di contributo potranno essere presentate dai soggetti di seguito elencati:

- 1) Comuni, Unioni e Consorzi di Comuni, Province, Comunità Montane, Parchi regionali, Università, A.S.L., Istituti scolastici di ogni ordine e grado e forme associative o di cooperazione tra gli stessi con sede in Piemonte.
- 2) Associazioni, Enti, Organizzazioni non Governative, ONLUS, Istituti religiosi e Cooperative che possiedano i seguenti requisiti:
 - sede legale o operativa in Piemonte;
 - non aventi finalità di lucro.
- 3) Imprese, forme di associazione tra le medesime e loro consorzi aventi sede legale o operativa in Piemonte e le cui attività e azioni, realizzate nell'ambito del progetto, non siano finalizzate alla formazione del profitto d'impresa.

Ai fini del presente bando per **sede operativa in Piemonte** si intende la sezione dell'ente, non avente sede legale in Piemonte, situata sul territorio piemontese, purché svolga attività:

- di gestione e coordinamento del progetto proposto a finanziamento;
- di realizzazione sul territorio piemontese anche di azioni di sensibilizzazione, di informazione e promozione della cooperazione internazionale e delle relazioni interculturali.

La sede operativa in Piemonte deve essere prevista nello Statuto o nel Regolamento del soggetto proponente.

§ 4. ORIENTAMENTI METODOLOGICI

Sulla base dell'esperienza maturata nel corso dei precedenti programmi regionali, al fine di ottimizzare le risorse impegnate e ottenere una migliore efficacia degli interventi, è opportuno che i progetti sostenuti dalla Regione Piemonte riflettano alcuni orientamenti metodologici comuni, in particolare:

- attuazione di interventi con effetti di medio-lungo periodo e con ricadute sulla popolazione beneficiaria in termini promozione e creazione di sviluppo locale;
- valorizzazione e promozione di un partenariato locale attivo che compartecipi alla progettazione degli interventi, all'attivazione di risorse locali e alla realizzazione dell'intervento;
- coinvolgimento, in forma coordinata, di soggetti con competenze diverse che operino in sinergia e in un'ottica di complementarietà e sussidiarietà, con una particolare attenzione alle associazioni di immigrati in Piemonte, alle PMI, alle associazioni di categoria, agli enti di formazione, alle Università, alle A.S.L., agli Enti locali, alle Pro Loco, alle ONG e alle associazioni di volontariato, ecc...;
- interventi realizzati in modalità sostenibili, cioè tali da non creare dipendenza ma in grado di favorire l'autonomia locale e il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali;
- coordinamento con i programmi del Ministero degli Affari Esteri, dell'Unione Europea e di Organismi internazionali;
- capacità di assicurare ricadute sulla comunità piemontese in termini di informazione, sensibilizzazione e promozione delle relazioni interculturali, dello sviluppo sostenibile e della cooperazione internazionale.

§ 5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI

I progetti devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- 1) la proposta progettuale deve provenire da uno dei **soggetti** di cui all'**art 3** in possesso dei requisiti ivi indicati;
- 2) l'intervento deve essere volto ad affrontare le problematiche relative alla **creazione d'impiego e d'impresa in Marocco**.

A titolo meramente esemplificativo si elencano le seguenti tipologie di azioni: iniziative di formazione finalizzate all'inserimento lavorativo, di formazione per la gestione di impresa, di supporto all'internazionalizzazione delle imprese locali, di assistenza tecnica e trasferimento di Know how, di rafforzamento dell'artigianato locale, di sostegno alla commercializzazione dei prodotti locali, servizi alle imprese locali, ecc.....

- 3) l'**apporto finanziario diretto** dell'ente titolare del contributo o di altri enti partner deve essere pari almeno al **10%** del costo totale del progetto (**art. 7**).
- 4) il progetto deve essere presentato **nel termine e con le modalità** di cui all'**art. 9**.

La mancanza di anche uno solo di tali requisiti comporta la non ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa proposta e la conseguente esclusione dalla fase di valutazione di merito e di coerenza tecnico-economica.

§ 6. CONTRIBUTI EROGABILI

Il contributo regionale erogabile per ciascun progetto è stabilito fino al limite del 50% del costo totale del progetto ammesso in sede di valutazione, e comunque per un importo massimo non superiore a 30.000,00 Euro.

Il contributo ammissibile assegnato ai sensi del presente bando **non è cumulabile** con contributi riconosciuti su altre linee di finanziamento dei programmi regionali.

Alla presentazione della domanda di contributo i soggetti eleggibili devono specificare se, per attività strettamente connesse al progetto presentato, sono stati concessi altri contributi pubblici e in quale misura.

Sarà ammesso nella graduatoria del presente bando un solo progetto per ciascun soggetto proponente.

§ 7. SPESE AMMISSIBILI E RELATIVI LIMITI

Al fine di ottimizzare le risorse impegnate e di migliorare la stesura della rendicontazione finale si richiede un'accorta e corretta valutazione delle voci di spesa previste per la realizzazione del progetto proposto. Sono considerate ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

Voce di spesa	Oggetto e limiti
A <i>Personale</i>	Le spese di personale (espatriato, locale, volontari, studenti, ecc.) devono essere dettagliate per giornate/uomo e sono considerate ammissibili fino al 35% del costo totale del progetto .
B <i>Trasferte</i>	Spese per le trasferte in Italia, nel paese di intervento e per stage in Italia da parte dei beneficiari dell'intervento. Le spese per le trasferte relative ai mezzi di trasporto ed alla diaria giornaliera (vitto e alloggio) vanno indicate separatamente. Sono riconosciute ammissibili fino al 30% del costo totale del progetto .
C <i>Investimenti</i>	Spese per costruzioni, acquisto di macchinari, ecc; in caso di acquisto di veicoli ed attrezzature informatiche, la spesa ammissibile sarà limitata ad una quota di ammortamento pari ad un terzo del relativo costo.
D <i>Materiali e forniture</i>	Spese strumentali alla realizzazione del progetto: voci indicate nel <i>modulo 1 (preventivo di spesa)</i> e materiale di consumo e forniture in genere, da specificare (carburante, cancelleria per formazione, etc).
E <i>Servizi</i>	Spese strumentali alla realizzazione del progetto: voci indicate nel <i>modulo 1 (preventivo di spesa)</i> .

Voce di spesa	Oggetto e limiti
F <i>Spese generali</i>	Spese correnti e di gestione che il soggetto beneficiario del contributo deve sostenere in Piemonte per la realizzazione del progetto e/o per le strutture di supporto che deve attivare o creare localmente in funzione dello stesso. L'importo massimo ammissibile è pari al 6% del costo delle attività del progetto (cioè le spese del progetto al netto delle spese generali e degli imprevisti) . Per la rendicontazione di tali spese, in sostituzione dell'elenco di cui all'art. 13 il beneficiario del contributo potrà produrre una dichiarazione del legale rappresentante attestante che le spese stesse - specificamente indicate - sono state sostenute esclusivamente per l'esecuzione del progetto.
G <i>Imprevisti</i>	Sono eventi inattesi, non prevedibili al momento della progettazione dell'intervento, che verificandosi incidono sui costi di realizzazione dell'intervento medesimo. L'utilizzo di tale voce di spesa dovrà essere debitamente motivato in fase di rendicontazione, e sarà riconosciuto ammissibile fino al 3% del costo delle attività del progetto (cioè le spese del progetto al netto delle spese generali e degli imprevisti) .

La quota di finanziamento di competenza dell'ente titolare e dei partner (pari ad almeno **50%** del costo del progetto) deve essere sostenuta con:

1) **contributi finanziari (in cash)**

Sono considerati tali:

- gli **apporti finanziari diretti** dell'ente titolare del contributo o di altri enti partner coinvolti nel progetto (pari almeno al **10%** del costo del progetto, a pena di **inammissibilità**);
- il **lavoro** svolto, anche pro quota, da **personale dipendente** retribuito dall'ente titolare del contributo o dei partner (ad es. realizzazione delle azioni progettuali in loco, missioni, progettazione, redazione di atti amministrativi, rendicontazione). In tal caso, il costo del personale dipendente deve essere indicato in sede di preventivo, dettagliato per giorni/uomo se l'attività è prestata in modo esclusivo per il progetto o determinato forfaitariamente in caso di attività computata pro quota, esplicitando in tal caso i criteri attraverso i quali si perviene alla quantificazione della cifra a forfait.

2) **contributi in natura:**

I contributi in natura vengono considerati spese ammissibili a condizione che:

- a) consistano nella fornitura di terreni o immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali o prestazioni volontarie non retribuite;
- b) il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e di valutazione indipendenti;

- c) in caso di apporto di terreni o immobili, il loro valore venga certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un ente ufficiale abilitato;
- d) in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore venga determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita

Il valore del contributo in natura deve essere stimato in modo corretto e verificabile e la sua quantificazione sarà resa nella forma di una dichiarazione sottoscritta da chi ha offerto beni e/o servizi (con relativa traduzione se rilasciata dalla controparte locale).

Le spese per **azioni di sensibilizzazione in Italia** saranno ritenute ammissibili per un importo non superiore al **6% delle attività del progetto (cioè le spese del progetto al netto delle spese generali e degli imprevisti)**.

§ 8. DECORRENZA DEI PROGETTI APPROVATI

Sono ammesse a contributo le attività dei progetti avviate a partire dal **1° gennaio 2006**.

Le iniziative per le quali si richiede il contributo potranno essere già avviate autonomamente prima dell'approvazione dei relativi atti amministrativi senza che ciò comporti alcun impegno da parte dell'Amministrazione regionale.

§ 9. TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Per partecipare al presente bando i soggetti interessati dovranno presentare per ciascun progetto proposto, **a pena di inammissibilità**, la seguente documentazione:

- 1) la domanda in carta semplice (1) utilizzando il MODULO A, sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente o dell'associazione proponente con firma autenticata. Si precisa che la firma non è soggetta ad autenticazione purché apposta in presenza del dipendente pubblico addetto a riceverla o quando alla domanda di contributo è allegata la fotocopia di un documento di identità.
- 2) il preventivo di spesa (MODULO 1);
- 3) l'eventuale fotocopia non autenticata del documento d'identità del legale rappresentante dell'ente, ai sensi del punto 1);
- 4) l'atto costitutivo e lo Statuto dell'ente (ad esclusione degli enti pubblici), qualora non siano già in possesso degli Uffici regionali competenti;
- 5) una **dichiarazione di gradimento** del progetto da parte delle autorità locali marocchine competenti, aventi autorità di governo sulla zona di intervento del progetto.

Alla domanda di contributo dovrà altresì essere allegata una scheda descrittiva delle attività e delle azioni previste dal progetto redatta in forma libera.

¹ La domanda di contributo è resa in esenzione dal bollo ai sensi dell'art. dall'art. 37 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000 .

Al fine di consentire la valutazione dei progetti mediante l'applicazione dei criteri di cui al successivo § 11 dovranno inoltre essere allegate le lettere di adesione e/o sostegno dei partner coinvolti. La mancata produzione di tali documenti entro i termini di scadenza previsti dal bando non determina l'esclusione dall'istruttoria, ma esclusivamente la mancata assegnazione dei punteggi previsti al § 11 del bando.

Le domande di contributo, complete di tutta la documentazione necessaria, dovranno essere inoltrate **entro e non oltre il 30 novembre 2006** al seguente indirizzo:

REGIONE PIEMONTE
Settore Affari Internazionali e Comunitari
Piazza Castello 165
10122 TORINO

Le domande di contributo potranno essere inoltrate utilizzando una delle seguenti modalità:

- a) **a mezzo posta** mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Farà fede la data del timbro dell'ufficio postale di spedizione;
- b) **con consegna a mano** alla Segreteria del Settore Affari Internazionali e Comunitari – Torino, Piazza Castello 165: la consegna potrà avvenire **dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00**.

Sulla busta contenente la domanda di contributo dovrà essere riportata la seguente dicitura :

“Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di progetti rivolti alla creazione di impiego e impresa in Marocco. Anno 2006”

La domanda di contributo (MODULO A) e il preventivo di spesa (MODULO 1) dovranno pervenire alla Regione anche in **versione informatica** con messaggio e-mail all'indirizzo: **coopera.int@regione.piemonte.it** , **entro e non oltre il medesimo termine del 30 novembre 2006, a pena di inammissibilità**.

§ 10. PROCEDURA GENERALE PER L'ISTRUTTORIA

L'Ufficio regionale competente accerterà l'ammissibilità amministrativa delle domande di contributo verificando la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti eleggibili (§ 3) e dei progetti proposti (§ 5), l'osservanza del termine e delle modalità di presentazione della domanda di contributo (§ 9), la completezza della documentazione presentata (§ 9).

In base ai criteri di cui al successivo § 11, l'Ufficio regionale competente effettuerà una valutazione di merito e di coerenza tecnico-economica dei progetti, al fine di individuare i progetti meritevoli di sostegno.

Con determinazione dirigenziale, verrà approvata la graduatoria di merito dei progetti ammissibili, indicante, per ciascun progetto, il punteggio di merito, l'ammontare del contributo assegnato e la percentuale di contribuzione.

L'Ufficio regionale competente comunicherà per iscritto ai soggetti interessati l'esito dell'istruttoria e l'ammontare del contributo assegnato.

Entro i successivi 30 giorni, tali soggetti dovranno comunicare, pena la revoca del contributo stesso, l'accettazione del contributo utilizzando l'apposito (MODULO B).

Il finanziamento delle iniziative avverrà nel rispetto della graduatoria fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, complessivamente pari a Euro 180.000,00 per l'anno 2006.

Gli eventuali fondi residuali saranno attribuiti all'iniziativa prima esclusa dal finanziamento, scorrendo l'ordine della graduatoria, con facoltà di rielaborazione del progetto nel rispetto delle condizioni previste dal bando.

In caso di parità di punteggio tra due o più progetti collocati all'ultimo posto utile della graduatoria di merito, le risorse disponibili saranno attribuite ai soggetti proponenti in misura proporzionale al contributo ammissibile.

In caso di rinuncia da parte di uno o più soggetti o di revoca del contributo si procederà al finanziamento delle iniziative successive nel rispetto della graduatoria.

§ 11. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito dei progetti avverrà attribuendo, a ciascun progetto, un punteggio sulla base dei criteri raggruppati nelle seguenti classi:

Classe	Descrizione	Punteggio
1)	Qualità dell'intervento	Fino a 75
1.1	Ricadute sulla popolazione in termini di promozione e creazione di impresa e di impiego	Fino a 24
1.2	Valorizzazione delle capacità in loco di promozione del proprio sviluppo	Fino a 24
1.3	Qualità delle sinergie tra i partner piemontesi e del loro coinvolgimento nel progetto	Fino a 15
1.4	Capacità di assicurare ricadute di informazione e sensibilizzazione sulla comunità piemontese	Fino a 6
1.5	Qualità della progettazione	Fino a 6
2)	Partenariato (1)	Fino a 15
2.1	partecipazione al progetto di associazioni di immigrati marocchini in Piemonte	2
2.2	collaborazione di piccole e medie imprese o aziende artigiane piemontesi con realtà economiche del Marocco	2
2.3	collaborazione con Associazioni di categoria piemontesi	2
2.4	partecipazione al progetto di Enti di formazione professionali piemontesi	2
2.5	partecipazione al progetto di Università piemontesi	2
2.6	partecipazione al progetto di Istituti scolastici piemontesi	1

Classe	Descrizione	Punteggio
2.7	partecipazione al progetto di Enti Locali piemontesi	2
2.8	partecipazione al progetto di Ong, Enti di volontariato piemontesi	1
2.9	partecipazione al progetto di Pro Loco / Aziende Sanitarie Locali piemontesi	1
3)	Priorità e penalizzazioni	Fino a 10
3.1	Comprovata esperienza in attività di cooperazione internazionale con i paesi in via di sviluppo dell'ente che presenta domanda di contributo (2)	Fino a 3
3.2	Continuità con progetti già sostenuti dalla Regione (3)	2
3.3	Località di intervento nel territorio della Regione di Chaouia-Ouardigha o della Regione di Rabat-Salè-Zammour-Zaer	5
3.4	Mancato completamento entro il 30.10.2006 dei progetti finanziati in base al medesimo bando fino all'anno 2004	-5

(1) Ai fini dell'assegnazione dei punteggi di cui al punto 2) per **partecipazione/collaborazione** dei diversi soggetti partner si intende la realizzazione di azioni progettuali concrete ovvero il co-finanziamento del progetto.

Tali attività devono essere descritte nella scheda di sintesi del progetto e debitamente documentate con lettera di adesione e/o di sostegno da parte del soggetto partner. Non saranno ritenute sufficienti generiche dichiarazioni di adesione alle iniziative da parte di partner non attivamente coinvolti nelle medesime.

(2) Per **comprovata esperienza in attività di cooperazione con i paesi in via di sviluppo** si intende l'aver realizzato interventi che siano stati co-finanziati in base a una delle seguenti leggi o ad uno dei seguenti programmi:

- Legge 49/87 "Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo (PVS)" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge 212/92 "Collaborazione con i paesi dell'Europa centrale e orientale (PECO)";
- Legge 84/01 "Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo di Paesi dell'area balcanica";
- Programmi dell'Unione Europea o di Organismi Internazionali per interventi nei PVS o nei PECO;
- Legge regionale 67/95 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 4/82 "Istituzione del Comitato regionale di solidarietà e partecipazione della regione ai Comitati di soccorso";
- Legge regionale 50/94 "Iniziative per l'attuazione di accordi di collaborazione fra la Regione ed entità istituzionali di Paesi esteri".

(3) Al fine di ottenere l'assegnazione del punteggio relativo alla **continuità** è necessario evidenziare i risultati positivi ottenuti in progetti precedenti cofinanziati all'ente che presenta domanda di contributo e già conclusi e dimostrare la necessità di una ulteriore partecipazione

finanziaria della Regione, segnalando lo sviluppo e l'ulteriore evoluzione del progetto, i nuovi obiettivi e i risultati previsti.

§ 12. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo assegnato per ciascun progetto sarà erogato in due rate:

- la prima rata del 60% verrà liquidata dalla Regione, come anticipo sulle spese da sostenere, una volta ricevuta la comunicazione di accettazione del contributo (modulo B) da parte del soggetto proponente, che dovrà pervenire all'Ufficio regionale preposto entro il termine di 30 giorni dalla notificazione della determinazione di approvazione della graduatoria dei progetti;
- la seconda rata del 40%, a saldo del contributo assegnato, verrà liquidata alla conclusione del progetto, a seguito di presentazione di:
 - a) una relazione conclusiva sugli interventi eseguiti;
 - b) una rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione di tutti gli interventi previsti nel progetto, redatta secondo le modalità specificate nel successivo § 13.

§ 13. MODALITÀ E TERMINE DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto dovrà essere redatta utilizzando i moduli predisposti dalla Regione e dovrà comprendere:

- la richiesta di saldo del contributo assegnato con la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie per la copertura dei costi delle azioni indicate nel progetto approvato (MODULO C);
- il rendiconto finanziario composto da una tabella comparativa dei preventivi di spesa presentati e dei consuntivi realizzati e da un elenco dei documenti giustificativi delle spese sostenute, firmato dal legale rappresentate dell'ente (MODULO 2);
- una relazione finale sugli interventi realizzati.

Qualora la somma delle spese sostenute rendicontate per il progetto sia inferiore a quella indicata nel preventivo di spesa approvato si procederà ad una riduzione del contributo in proporzione alle spese effettivamente sostenute e documentate.

I documenti giustificativi non dovranno essere allegati alla rendicontazione, ma dovranno essere archiviati e mantenuti a disposizione della Regione nelle sedi legali degli enti beneficiari per un periodo di 5 anni. Durante tale periodo i medesimi documenti potranno essere sottoposti a verifica.

Nel caso di Enti pubblici titolari di progetti, la rendicontazione delle spese potrà prevedere l'invio alla Regione degli atti amministrativi adottati per la realizzazione del progetto che contengano informazioni idonee a individuare la tipologia delle spese.

La rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere presentata all'Ufficio regionale competente entro e non oltre il **30 giugno 2008**.

In casi eccezionali, gli enti beneficiari del contributo possono presentare alla Regione una **richiesta di proroga** del sopra indicato termine per la conclusione del progetto, adeguatamente motivata, redatta utilizzando il MODULO D.

Trascorsi inutilmente 30 giorni dal ricevimento della domanda, la richiesta di proroga si intende accolta; l'eventuale diniego da parte della Regione deve essere motivato e comunicato per iscritto all'ente interessato.

§ 14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo assegnato dalla Regione potrà essere revocato qualora:

- a) la documentazione presentata a conclusione del progetto non sia idonea a stabilire il costo effettivo sostenuto per le attività realizzate;
- b) le iniziative finanziate non siano state realizzate secondo quanto previsto dal provvedimento di assegnazione del contributo ed in particolare abbiano disatteso la valutazione della Regione relativa all'applicazione dei criteri di valutazione dei progetti.

In caso di revoca del contributo si procederà al recupero delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali.

§ 15. VARIAZIONE DEI PROGETTI IN CORSO D'OPERA

Qualora durante il periodo di realizzazione degli interventi si verificano eventi eccezionali ed imprevisti, gli enti beneficiari di contributo potranno presentare **istanza motivata** di variazione dei progetti in corso d'opera, allegando la relativa documentazione (MODULO E).

I funzionari regionali incaricati valuteranno le modifiche proposte al progetto e nei successivi 30 giorni comunicheranno per iscritto all'ente interessato l'esito dell'istanza.

Le variazioni non potranno comportare alcun aumento del contributo assegnato.

Le modifiche ammissibili potranno concernere:

1. parziale variazione delle località di intervento, purché non vengano variati gli obiettivi e le tipologie di azioni specifiche;
2. parziale variazione dei partner, purché si tratti di sostituzioni o aggiunte, debitamente motivate;
3. variazione in aumento dei singoli capitoli del preventivo di spesa per quote non superiori al 30%.
Non è necessaria l'autorizzazione qualora l'aumento di valore del singolo capitolo di spesa non superi il 10%;
4. variazioni di caratteristiche tecniche delle opere in fase di realizzazione;
5. parziale variazione delle metodologie previste per la realizzazione delle azioni specifiche.

§ 16. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La Regione Piemonte avvierà apposite azioni per monitorare e valutare la realizzazione dei progetti approvati al fine di considerarne l'impatto sullo sviluppo locale e le ricadute di informazione e di coinvolgimento della società civile piemontese.

§ 17. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ai sensi della D. Lgs. 196/2003 (Testo Unico sulla privacy) si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali e Comunitari, sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle funzioni inerenti alle procedure di finanziamento, di informazione e di promozione delle attività realizzate. L'istanza di contributo equivale a consenso al trattamento dei dati da parte del responsabile del procedimento, individuato nella persona della Dott.ssa Giulia Marcon, Dirigente Responsabile del Settore Affari Internazionali e Comunitari.

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando dovranno aver cura di inserire i dati relativi al progetto cofinanziato dalla Regione Piemonte nella banca dati contenuta nel sito internet Agorà Piemonte all'indirizzo web <http://agora.regione.piemonte.it>, secondo le modalità che verranno specificate al momento della comunicazione di approvazione del progetto.

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando sono tenuti, in occasione delle proprie attività di informazione e comunicazione relative all'iniziativa approvata, a specificare che il progetto è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte – Settore Affari Internazionali e Comunitari. Le modalità di utilizzo del marchio Regione Piemonte sono disponibili alla pagina web <http://www.regione.piemonte.it/loghiuff/index.htm>.

Per ogni comunicazione relativa al presente bando si invita ad utilizzare la seguente modulistica appositamente predisposta:

- domanda di contributo (MODULO A)
- dichiarazione di accettazione del contributo (MODULO B)
- richiesta di saldo del contributo e dichiarazione sostitutiva per la rendicontazione delle spese (MODULO C)
- domanda di proroga del termine di rendicontazione (MODULO D)
- domanda di variazione del progetto in corso d'opera (MODULO E)
- preventivo di spesa (MODULO 1)
- rendiconto finanziario (MODULO 2)

Il testo del presente bando e la modulistica per la partecipazione al bando sono disponibili presso i siti Internet:

<http://www.regione.piemonte.it> <http://agora.regione.piemonte.it>

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Settore Affari Internazionali e Comunitari, Torino, P.zza Castello 165 - quinto piano ai seguenti recapiti:

Telefono: 011/432.5093 - 3662
Fax: 011/432.2658
E-mail: coopera.int@regione.piemonte.it